



RIMSKI-KORSAKOV

Sovietica dove – basta leggere fra i tanti il recente *Classics for the masses* della studiosa inglese Pauline Fairclough per apprenderlo – i violini venivano riparati con pezzi di legno di ogni tipo, *faute de mieux*, beh, non è dato saperlo: il risultato è comunque interessante, per l'analiticità quasi crudele del fraseggio, ma certo non esaurisce le possibilità di questa musica. Il cast accosta la lussureggiante ricchezza vocale del grande Pavel Lisitsian (la cui aria d'entrata, acutissima, si spinge fino al LA bemolle) e le malie timbriche di Lyudmila Legostayeva al canto scomposto, sì, ma dalla dizione nitidissima, del protagonista, Pavel Pontryagin, che ci immaginiamo come una sorta di Agrippa dell'*Angelo di fuoco* di Prokofiev. Mediocre senza scuse il canto dello « spirito tempesta », il basso Konstatin Polyayev e discreta, invece, la Principessa della Rozhdestvenskaya, il cui registro acuto è tuttavia acido oltre misura.

Un disco, in ogni caso, da possedere e conoscere.

Nicola Catti

CD

RIMSKI-KORSAKOV *Shéhérazade*
CHAIKOVSKI *Lo schiaccianoci, suite op. 71a* pianoforte **Tiziana Moneta e Gabriele Rota**

LA BOTTEGA DISCANTICA 315

DDD 64:56



Nello stimolante catalogo dell'etichetta La Bottega Discantica ecco un nuovo CD del collaudato duo pianistico Moneta - Rota con le versioni per pianoforte a quattro mani di due tra le partiture più note dell'Ottocento russo, la suite sinfonica *Shéhérazade* di Rimski-Korsakov e la suite del balletto *Lo schiaccianoci* di Ciaikovski. Suonano bene, Tiziana Moneta e Gabriele Rota, senza lasciare troppo spazio ai voli della fantasia ma con una particolarissima sensibilità timbrica, l'affiatamento reso possibile da anni di musica insieme e un discreto slancio ritmico. Siamo

insomma sulle stesse coordinate del CD con pagine di Dvořák e Smetana, pubblicato qualche anno fa sempre da La Bottega Discantica (cfr. numero 226 di *MUSICA*), anche se in questa nuova registrazione apprezziamo particolarmente la cura dei dettagli del suono.

È impossibile rendere su un pianoforte la ricchezza timbrica di una delle partiture orchestrali più sensuali e iridescenti dell'intera storia della musica, sia pure a quattro mani e sia pure usando una trascrizione dello stesso compositore. Sotto le dita di Tiziana Moneta e Gabriele Rota *Shéhérazade* emana comunque un fascino sottile, tutto giocato su delicati chiaroscuri (si ascolti il terzo movimento) e sonorità piccole e lontane. Il duo non cerca di evocare il volume di suono di un'orchestra (La festa a Bagdad è un caleidoscopio di brividi ma è priva della barbarica incisività della partitura originale) ed anzi sembra addirittura spogliare il suono di profondità, riducendolo all'essenziale anche in termini di risonanza; punta piuttosto su un fraseggio molto mosso e inquieto che diviene il principale veicolo della sensualità della partitura, come rivela in modo emblematico il secondo brano del polittico, Il racconto fantastico del principe Kalendar.

Altre sono, di necessità, le atmosfere della trascrizione per pianoforte a quattro mani dello *Schiaccianoci*, opera di un allievo di Ciaikovski, Eduard Langer. Abbiamo un'interpretazione calligrafica, poco incline a slanci fantastici, ma raffinata ed elegante nel suo nitore sonoro e nella chiarezza dei dettagli dell'articolazione, il cui momento più rappresentativo è un'algida e trasfigurata Danza della fata confetto, delicata come una porcellana orientale.

Luca Segalla

CD

ROSSINI *Zelmira* S. Dalla Benetta, J. Stewart, M. Súngü, M. Comparato, F. Sacchi, L. Dall'Amico, X. Xu, E. Franco; Górecki Chamber Choir Kraków, Virtuosi Brunensis direttore **Gianluigi Gelmetti**
 NAXOS 8.660468-70 (3 CD)
 DDD 174:51